



REPORT 2017

CONTROLLI E ISPEZIONI

PROCEDURE SEMPLIFICATE IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI

ARTT. 214 E 216 DLGS 152/06



Redatto da

Dott. Ing. Laura Cundari
Dott. Nicola Bavasso

Il Dirigente del Servizio

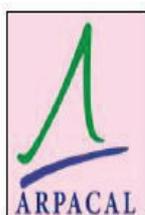
Dott. Ing. Eugenio Filice

ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Dipartimento Provinciale di Cosenza

Servizio Tematico SUOLO e RIFIUTI

SUOLO E RIFIUTI



Regione Calabria

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA
SERVIZIO TEMATICO SUOLO E RIFIUTI

Sommario

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	3
Attività Arpacal Servizio Suolo e Rifiuti.....	5
Risultati dell'attività di controllo	7
Collocazione geografica delle ditte autorizzate :.....	7
Tipologie di trattamento rifiuti secondo il D.M. 5/2/1998.....	8
Tipo di recupero secondo allegato C alla parte IV del DLgs 152/06	10
Esiti del controllo.....	11
Allegati	12
Convenzione Provincia	13
Schema del verbale di sopralluogo ArpaCal	16

REPORT 2017

Controlli ed Ispezioni

Procedure semplificate: impianti recupero rifiuti

artt. 214-216 del DLgs 152/06 e smi

Premessa

Il presente Report è un rendiconto basato su un'analisi dei dati relativi ai controlli effettuati nel corso del 2017 da questo Servizio sulle imprese della Provincia di Cosenza che effettuano il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi tramite procedure semplificate, ai sensi degli art. 214-216 del DLgs 152/06 e smi.

Riferimenti normativi

Il Decreto Legislativo n. 152/06 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", ("Testo Unico per l'ambiente"), prevede agli artt. 214 e 216 la possibilità di accedere ad una procedura agevolata per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti, a condizione che i rifiuti siano effettivamente avviati a recupero.

Le condizioni per poter usufruire di tale procedura sono espressamente definite dal D.M. 5 febbraio 1998 integrato dal D.M. 4 aprile 2006 n. 186 per i rifiuti non pericolosi, e dal D.M. 12 giugno 2002 n. 161 per i rifiuti pericolosi.

Al di fuori delle tipologie e condizioni previste dai due D.M. citati, il recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi non viene consentito se non attraverso le procedure di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

Affinché le imprese possano presentare alla Provincia la Comunicazione per attività di recupero in semplificata devono verificarsi le sottoelencate condizioni:

- Le imprese non devono usufruire di altre autorizzazioni ambientali necessarie al funzionamento dell'impianto (autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte III, del D.Lgs. 152/06, autorizzazioni ai sensi degli artt. 269 e 272 del Dlgs 159/2006);
- l'impianto deve esser già realizzato e pertanto occorre essere in possesso dei necessari permessi edilizi

Qualora l'attività necessiti di altri titoli abilitativi ambientali di cui al suddetto p.to 1, l'impresa dovrà presentare istanza di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) ai sensi del D.P.R. 59/2013.

La “ **Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59**” emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/07/2013 dispone che in caso di rinnovo della comunicazione al recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- le imprese in possesso anche di autorizzazione agli scarichi di cui al capo I del titolo IV della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e/o dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 , dovranno presentare obbligatoriamente istanza di Autorizzazione Unica Ambientale utilizzando l'apposita modulistica;

- le imprese in possesso anche di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'art.272 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e/o soggette alle altre comunicazioni riguardanti il rumore, l'utilizzazione degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari previste dall'art.3 del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59 hanno la facoltà e non l'obbligo di richiedere l' Autorizzazione Unica Ambientale.

Nel caso di Rifiuti speciali - particolari categorie di rifiuto - la normativa nazionale, in linea con le direttive comunitarie, prevede norme specifiche per la gestione di particolari categorie di rifiuti. In particolare, il titolo III alla parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii è dedicato interamente alla “Gestione di particolari categorie di rifiuti” (artt. 227-237).

Di seguito sono elencate alcune **categorie di rifiuti** per i quali produttori, trasportatori e gestori sono soggetti, oltre agli obblighi generali sui rifiuti, anche al rispetto degli specifici adempimenti e delle modalità di trattamento disciplinati nelle norme di settore.

- [Rifiutida apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE;](#)
- [Rifiuti sanitari;](#)
- [Veicoli fuori uso;](#)
- [Rifiuti e beni contenenti amianto;](#)
- [Pneumatici fuori uso;](#)
- [Combustibile Solido SecondarioCSS;](#)
- [Rifiuti da attività di manutenzione delle infrastrutture;](#)
- [Rifiuti prodotti dalle navi;](#)
- [Oli e grassi vegetali e animali esausti;](#)
- [Rifiuti di beni in polietilene;](#)
- [Batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi;](#)
- [Oli minerali usati;](#)
- [Rifiuti agricoli;](#)
- [Rifiuti da costruzione e demolizione;](#)
- [Apparecchiature contenenti PCB.](#)

Attività Arpacal Servizio Suolo e Rifiuti

Ai sensi dell'art. 197 c.2 del Dlgs 152/06 e s.m.i. la Provincia dispone gli opportuni controlli periodici avvalendosi anche dell'ARPACal per verificare che l'attività venga svolta nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite dell'Ente nell'atto di iscrizione nel Registro Provinciale delle Imprese che svolgono attività di recupero dei rifiuti.

In particolare l'amministrazione Provinciale di Cosenza ha stipulato nel 2005 una apposita Convenzione con Arpacal, il cui articolato si riporta tra gli allegati.

L'attività svolta dal Servizio Suolo e Rifiuti di Cosenza è basata sul controllo di impianti che recuperano rifiuti autorizzati in procedura semplificata.

Le verifiche effettuate sono di tipo:

- tecnico (corretta gestione dell'impianto e conservazione dei requisiti oggettivi)
- amministrativo (corretta gestione dei registri di carico e scarico e dei formulari di trasporto)

La modalità di svolgimento consiste in una presa d'atto delle comunicazioni di avvio attività e successivo accertamento sul posto. A seguito di uno o più sopralluoghi, si redige un verbale con l'impresa secondo il modello presente negli allegati.

Segue poi un controllo documentale negli uffici dell'ArpaCal e di ciò si rendiconta alla Provincia con specifiche relazioni, cui spettano i successivi adempimenti di competenza.

Banca dati degli iscritti al registro provinciale delle imprese.

Situazione aggiornata al 01.12.2017

	<i>Impresa</i>	<i>Sede</i>
1	<i>BETON CONDOTTE</i>	SPEZZANO ALBANESE
2	<i>BI.CA.MIS</i>	SAN LORENZO DEL VALLO
3	<i>CALABRIA CLS</i>	LUZZI
4	<i>COIFER</i>	CASTROVILLARI
5	<i>DONINVEST</i>	TERRANOVA DA SIBARI
6	<i>ECOLOGY GREEN</i>	CORIGLIANO CALABRO
7	<i>ECOM</i>	SAN PIETRO IN GUARANO
8	<i>ECORECUPERO</i>	VILLAPIANA
9	<i>ECOROSS</i>	ROSSANO
10	<i>ECOTEC</i>	SAN GIOVANNI IN FIORE
11	<i>ERPA</i>	CASTROVILLARI
12	<i>EUROROTTAMAZIONI</i>	ZUMPANO
13	<i>FONTANA</i>	CETRARO
14	<i>GO METAL</i>	ROSSANO
15	<i>G.S. AMBIENTE</i>	SANTA MARIA DEL CEDRO
16	<i>IMPRECOSGE</i>	AMANTEA
17	<i>INK JUICE</i>	CASTROLIBERO
18	<i>IRIPINO MARIO</i>	CARIATI
19	<i>ITALCEMENTI</i>	CASTROVILLARI
20	<i>JONICA LAVORI</i>	CORIGLIANO
21	<i>LONGO PIERO</i>	SANTA CATERINA ALB.
22	<i>PESAR</i>	SANTA CATERINA ALB.
23	<i>PRESILA COSENTINA</i>	MALITO
24	<i>PUGLIESE METALLI</i>	CERCHIARA DI CALABRIA
25	<i>R- ACCOGLIERE</i>	RENDE
26	<i>RECYCLING</i>	DIPIGNANO
27	<i>RIGENERA</i>	CORIGLIANO CALABRO
28	<i>SPOSATO P&P</i>	AMANDOLARA
29	<i>SPOSATO P&P</i>	CASTROVILLARI

30	<i>SPOSATO P&P</i>	FRANCAVILLA MARITTIMA
31	<i>SANZO</i>	SAN MARCO ARGENTANO
32	<i>TECNOLOGIE MERIDIONALI</i>	RENDE

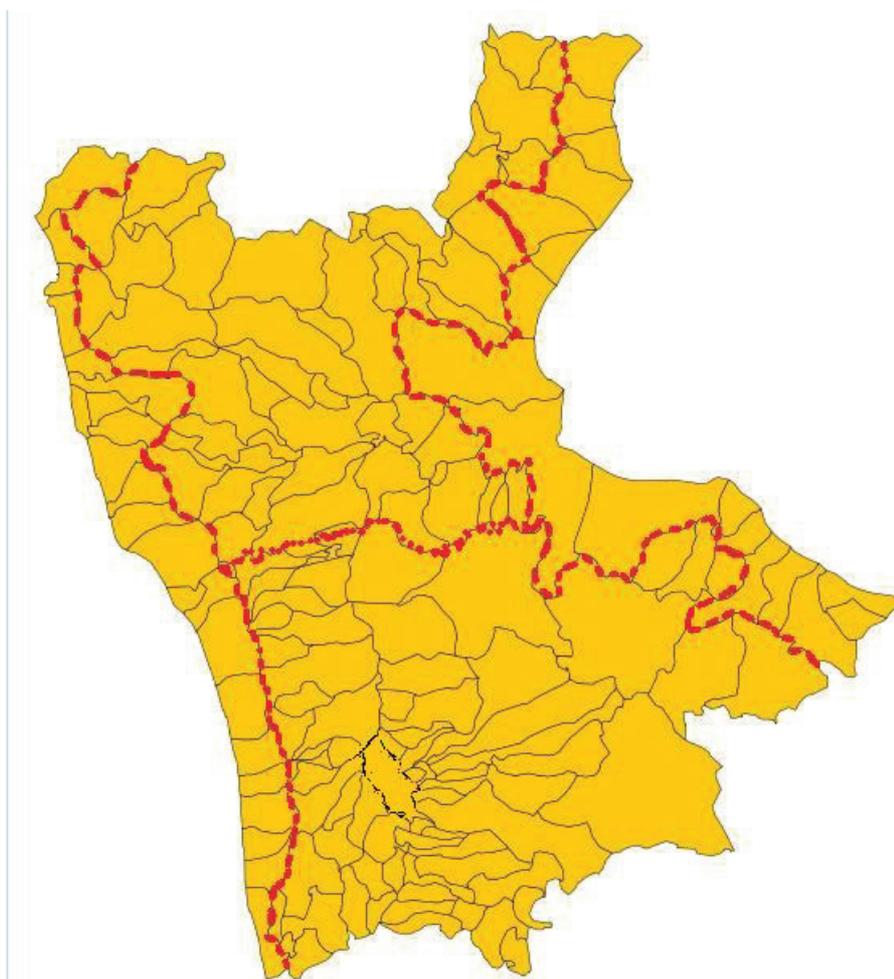
Risultati dell'attività di controllo

Allo stato attuale le ditte iscritte nel registro provinciale di Cosenza effettuano recupero solo di rifiuti non pericolosi.

Collocazione geografica delle ditte autorizzate :

AREE GEOGRAFICHE

Jonio	Tirreno	Centro Nord	Centro Sud
9	3	9	11



Tipologie di trattamento rifiuti secondo il D.M. 5/2/1998

1.1 Tipologia: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101].

2.1 Tipologia: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [160208].

3.1: Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [160208] [150104] [170405] [190108] [190102] [200105] [200106] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199].

3.2: Tipologia: Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110401] [150104] [200105] [200106] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [110104] [120199].

3.4 Tipologia: rifiuti e rottami di metalli preziosi e loro leghe [110401] [200106] [120103].

3.5 Tipologia: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato [150104] [200105].

3.8 Tipologia: puliture di industrie dei metalli preziosi [200106].

3.9 Tipologia: rifiuti costituiti da refrattari, crogioli e scorie vetrose di fusione dei metalli preziosi [100701] [100706] [100799].

4.4 Tipologia: scorie di acciaieria, scorie provenienti dalla fusione in forni elettrici, a combustibile o in convertitori a ossigeno di leghe di metalli ferrosi e dai successivi trattamenti di affinazione delle stesse [100202] [100903] [100201].

5.1 Tipologia: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160105] [160208].

5.2 Tipologia: parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni [160105] [160208].

5.5 Tipologia: marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi [160101] [160102].

5.6 Tipologia: rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160202] [160205] [200124] [200106].

5.7 Tipologia: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160202] [170402] [170408].

5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170408] [160199] [160208].

5.9 Tipologia: spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c).

5.14 Tipologia: scaglie di laminazione e stampaggio [120101] [120102] [120103].

5.16 Tipologia: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160202] [200124] [110104] [110401] [110201].

5.19 Tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160202] [160205] [200124].

6.1 Tipologia: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [200103] [200104].

6.5 Tipologia: paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070299] [160208].

7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101303] [170101] [170102] [170103] [170104] [170701] [200301].

7.6 Tipologia: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170301] [200301].

7.8 Tipologia: rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura [101207] [100112] [100408] [100608] [100807] [100206] [100507] [100706] [101108] [101308] [060401] [070199].

7.25 Tipologia: terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100904] [100901] [100902] [100206].

8.4 Tipologia: rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali [040201] [040202] [040203] [040204] [040205] [040206] [040207] [040208] [040209] [160208] [200110] [200111].

8.9 Tipologia: indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo [200110] [200111].

9.1 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030102] [150103] [030103] [030199] [170201] [200107] [200301].

10.1 Tipologia: cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli [070299] [160302].

10.2 Tipologia: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103].

11.11 Tipologia: oli esausti vegetali ed animali [020304] [200109].

12.3 Tipologia: fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie [010202] [010403] [010406].

12.4 Tipologia: fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito [010202] [010403] [010406].

12.7 Tipologia: fanghi costituiti da inerti [010102] [010202] [010405].

12.13 Tipologia: fanghi da impianti di decantazione, chiarificazione e decarbonatazione delle acque per la preparazione di acqua potabile o di acqua addolcita, demineralizzata per uso industriale [190802] [190902] [190903].

13.1 Tipologia: ceneri dalla combustione di carbone e lignite, anche additivati con calcare e da cocombustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati tal quali [100101] [100102] [100103].

13.2 Tipologia: ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere [030306] [030399] [100101] [100102].

13.3 Tipologia: ceneri pesanti da incenerimento di rifiuti solidi urbani e assimilati e da CDR [190101].

13.6 Tipologia: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi [061199] [061101] [060699] [100105] [100107] [101204].

13.20 Tipologia: gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi [200104].

14.1 Tipologia: rifiuti solidi urbani ed assimilati ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [170201] [170203] [160103] [160105].

16.1 Tipologia: rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da:
d) rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriali [020304] [020501] [020701] [020702] [020704].

Tipo di recupero secondo allegato C alla parte IV del DLgs 152/06

Le imprese effettuano le seguenti operazioni di recupero:

R3: riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

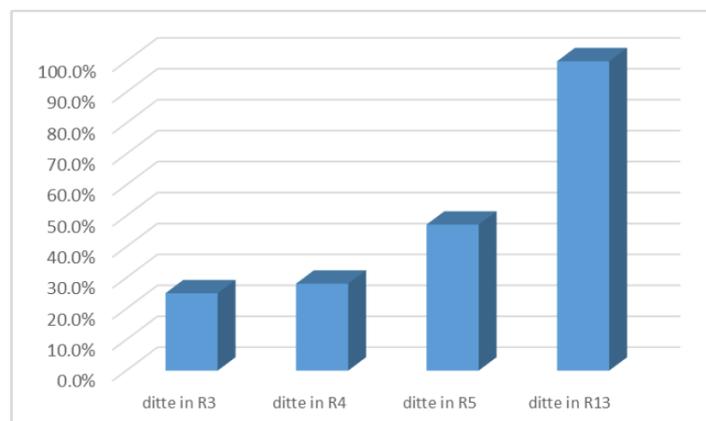
R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici

R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R13: messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

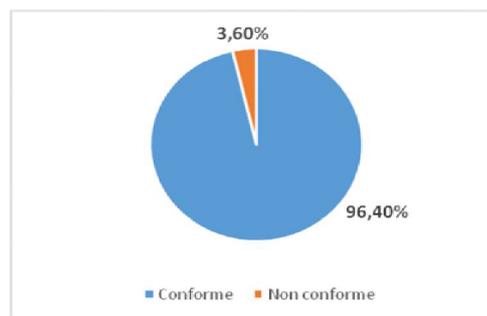
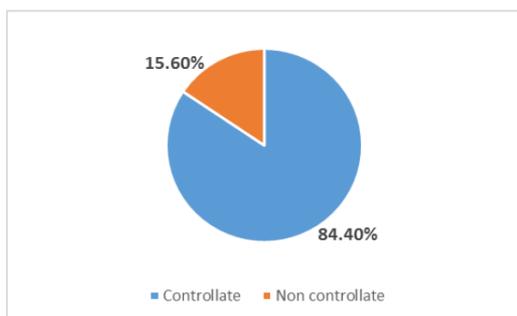
In particolare :

- il 25 % effettua R3;
- il 28,1% effettua R4;
- il 47,2 % effettua R5;
- il 100 % effettua R13.



Esiti del controllo

A seguito del controllo di circa l'84% delle imprese si è rilevato che circa il 96% di queste ultime è conforme alle prescrizioni e agli adempimenti di legge.



Allegati

Convenzione Provincia



A.r.p.a. Cal.
DIPARTIMENTO PROVINCIALE - COSENZA



PROVINCIA COSENZA

CONVENZIONE INERENTE I CONTROLLI IN MATERIA DI RIFIUTI

TRA

LA PROVINCIA DI COSENZA

ED

A.R.P.A.CAL.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

Premesso che:

- in data 6 dicembre 2004 tra l'Ente Provincia di Cosenza e l'ArpaCal è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa su "Attività di controllo in materia di rifiuti";
- in applicazione dei contenuti del suddetto protocollo d'intesa , il Settore Ambiente dell'Ente Provincia ed il Dipartimento Provinciale Arpa.Cal di Cosenza sottoscrivono apposite convenzioni alle quali dovranno essere allegati due elaborati, congiuntamente redatti fra la Provincia e l'Arpa.Cal , uno tecnico ed uno economico ed inoltre stilare un piano provvisorio di attività concordando tempi e costi;
- con determina dirigenziale N. 2217 del 28/07/2004 della Provincia di Cosenza è stato approvato lo schema di convenzione ed impegnata la relativa somma occorrente;
- attese le urgenze e le necessità dichiarate dalla Provincia, espressamente richiamate nell'art.5 del Protocollo d'intesa di cui sopra , è stato concordato e stilato un "primo piano provvisorio di attività , in atti ;

Tanto premesso:

L'anno 2005, il giorno venti , del mese di Dicembre , la Provincia di Cosenza, rappresentata dal **Dirigente del Settore Ambiente dr. Francesco Toscano** e l'**Agenzia per la Protezione Ambiente Calabria**, denominata A.R.P.A.Cal., rappresentata dal **Responsabile del Dipartimento Provinciale di Cosenza individuato nel dr. Piero Piersante** , in virtù di quanto contenuto nella normativa di settore ed in applicazione del Protocollo d'Intesa "Attività di controllo in materia di rifiuti" firmato dall'Ente Provincia di Cosenza e l'ArpaCal in data 6 dicembre 2004, esaminati gli elementi ed i contenuti dell'atto di cui sopra , concordano e stabiliscono quanto segue:

- 1) di rispettare quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa del 6/12/2004 e nel relativo articolato;
- 2) di rispettare i contenuti dell'elaborato che segue ,definito " Allegato tecnico" nell'art. 3 del Protocollo d'Intesa , che definisce le specifiche delle attività, compresi i protocolli , frequenza dei sopralluoghi , tipologia dei campionamenti e delle analisi , ecc.. :

Allegato tecnico

- Definizione delle prestazioni dell'A.R.P.A.Cal.

Ai fini della Convenzione si intende come prestazione di A.R.P.A.Cal. qualsiasi tipologia di servizio, prodotto o progetto che l'organizzazione dell'Agenzia si impegna ad erogare alla Provincia di Cosenza, secondo quanto in essa specificato.

Le attività erogate dall'Agenzia- Dipartimento Provinciale di Cosenza consistono:

- pareri preventivi su istruzioni pratiche;
- eventuali analisi sui rifiuti trattati , considerando gli aspetti amministrativi, autorizzativi ed analitici;
- limitatamente agli impianti di smaltimento e riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, è opportuno procedere alla programmazione dei sopralluoghi, con ricorrenza semestrale, al fine di accertare che i rifiuti vengano gestiti nel rispetto delle norme tecniche e dei commi 1, 2 e 3 art. 31 del D. Lgs. 22/97 e di cui al Decreto Ministeriale del 5 febbraio 1998. I rifiuti come previsto dall'art. 1 del Decreto 5 febbraio 1998 non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora; non devono causare inconvenienti da rumori ed odori; non devono danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse. Nei casi in cui è prevista

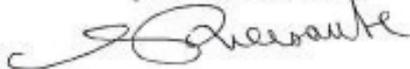
la messa in riserva, bisognerà verificare che siano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 6 del Decreto 5 febbraio 1998. Deve essere accertato che la quantità di rifiuti trattati non sia superiore a quella autorizzata (art. 7) e si dovrà procedere a prelievi di campioni di rifiuti qualora vi siano evidenze di scorrette procedure.

La Provincia di Cosenza si impegna a:

- fornire il supporto amministrativo e logistico necessario per l'espletamento delle prestazioni prima elencate;
 - fornire tutte le informazioni, database, dati di archivio per agevolare il lavoro organizzativo dell'A.R.P.A.Cal.;
 - fornire completa documentazione delle pratiche soggette a verifiche di conformità e controlli;
 - la provincia di Cosenza trasferirà periodicamente all'ArpaCal le somme occorrenti per l'effettuazione dei controlli effettuati relativi alle attività di cui sopra secondo gli schemi dei programmi periodici degli stessi controlli concordati e dei costi delle attività, ivi comprese le eventuali emergenze extra periodicità che la Provincia riterrà opportuno richiedere ovvero scaturenti da ulteriori necessità di controllo della stessa ArpaCal.
- 3) di rispettare i contenuti dell'elaborato, definito " **Allegato Economico**" nell'art. 3 del Protocollo d'Intesa, che può essere semplicemente rappresentato dalle singole prestazioni che l'ArpaCal fornirà ai costi stabiliti nell'apposito "Tariffario delle prestazioni erogate da ArpaCal" che si intende allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, fatte salve le attività che l'ArpaCal è tenuta a fornire a titolo non oneroso alla Provincia in campo ambientale stabilite dall'Accordo di Programma previsto dall'art. 3 della L.R. n. 20/99.
- 4) nella consapevolezza che le attività di controllo di che trattasi rappresentano uno degli aspetti fondamentali per la tutela della salute e dell'ambiente e che la disciplina sui rifiuti rappresenta la norma madre dalla quale derivano le altre discipline specifiche di settore quale anche quella afferente la tutela delle acque dall'inquinamento, le parti concordano che ulteriori tipologie di prestazioni afferenti i suddetti controlli potranno far parte delle attività pur se non espressamente specificate nel presente atto;
- 5) in caso di mancata prestazione da parte dell'Arpa.Cal, l'Ente Provincia potrà valutare la possibilità di risolvere il rapporto di convenzione.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con oneri a totale carico della parte che lo richiederà. Per quanto non previsto dalla presente convenzione varranno le norme di legge in materia.

**Il Responsabile del Dipartimento
Provinciale Arpa.Cal di Cosenza**
(dr. Piero Piersante)



**Il Dirigente del Settore Ambiente
dell'Ente Provincia di Cosenza**
(dr. Francesco Toscano)



Schema del verbale di sopralluogo ArpaCal

VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL XX/XX/20XX EFFETTUATO PRESSO LA DITTA

“XXXXXXXXXX”

COMUNE DI XXXXXXXX

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ i sottoscritti Funzionari Dott. Nicola Bavasso e Ing. Laura Cundari appartenenti all'ARPACAL di Cosenza – Servizio Suolo e Rifiuti, in riferimento alla convenzione stipulata con l'Amm.ne Prov.le di Cosenza relativa ai controlli da effettuare sugli impianti autorizzati in procedura semplificata, si sono recati nel Comune di _____ presso la ditta “ _____ ” per gli accertamenti Tecnici richiesti.

Sul posto, alla presenza del Sig. _____ in qualità di _____, hanno effettuato un sopralluogo accertando quanto segue:

- la ditta, in possesso di atto nr. ____ di iscrizione nel registro provinciale delle imprese, rilasciato dalla Provincia di Cosenza in data _____, effettua l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata R__, R__, R__, all'interno di un'area recintata/capannone/locale commerciale;
- la disposizione dell'impianto è/ non è variata rispetto a quanto indicato nella Relazione di progetto;
- è/non è presente la pesa modello _____ matricola N° _____ corredata di dichiarazione di conformità e verifica periodica del _____;
- le aree dedicate alla messa in riserva sono/non sono su piazzale esterno, sono/non sono provviste di pavimentazione industriale e sono/non sono provviste di etichette riportanti i codici CER dei rifiuti;
- per la raccolta delle acque meteoriche, l'impianto è dotato di _____;
- la ditta ha/non ha ottemperato all'invio telematico del MUD.

Il Sig. _____, ci esibisce la documentazione presente in ufficio, dei sottoelencati atti, che viene acquisita in copia per la visione negli uffici dell'ARPACAL siti in Castrolibero, Via Leonardo Da Vinci nr. 49/51 :

- registro di carico e scarico relativo all'anno _____;
- formulari a campione relativi all'anno _____;
- dichiarazione di conformità della pesa;
- copia del MUD _____.
- certificato di analisi di acqua reflua prelevato dal pozzetto acqua di prima pioggia;
- certificati di analisi rifiuti del _____;

Letto e sottoscritto

Per la Ditta

I Verbalizzanti